

RAFFAELE SANNITZ

Venerdì 25 maggio 2007 abbiamo avuto l'opportunità di ospitare in classe il giocatore HCL Raffaele Sannitz. Abbiamo così colto l'occasione per porgergli alcune domande, una ogni allievo. Ecco il resoconto della nostra intervista.

A quanti anni hai cominciato a giocare a hockey? E fino a quando hai intenzione di giocare?
Ho cominciato a 4 anni, a Chiasso. Spero di continuare a giocare il più a lungo possibile, almeno fino a 35-40 anni.

Cosa o chi ti ha convinto a scegliere l'hockey come sport?
Dei conoscenti dei miei genitori avevano il figlio che giocava ad hockey, così ho iniziato anche io.

In quante squadre hai giocato prima di arrivare a Lugano?
Ho giocato nel Chiasso fino a 12 anni, poi sono arrivato a Lugano. Sono entrato nella prima squadra a 17 anni.

Cosa ti ha convinto a scegliere il Lugano?
Essendo ticinese, era la squadra più vicina in termini geografici. Ambrì sarebbe stato troppo lontano.

Potresti descrivere il tuo equipaggiamento da hockey?
Abbiamo tante protezioni, per ogni articolazione. Quindi il proteggi-spalle/gomiti/ginocchia. Poi ovviamente il casco, dei buoni pattini e il bastone.

Che rapporto hai con i tuoi compagni di squadra? Vi frequentate al di fuori dell'ambito sportivo?
Abbiamo un buon rapporto, infatti passiamo molto tempo insieme, a volte anche il fuori dell'ambito sportivo.

Qual è il tuo ruolo? Hai già giocato in altri ruoli?
Sono un attaccante e non ho mai giocato in altri ruoli.

Quante settimane / mesi avete di pausa all'anno?
Siamo in pausa durante l'estate, più o meno da maggio ad agosto.

Quanti allenamenti fai alla settimana? Quanto durano?
Facciamo allenamento ogni giorno. Sul ghiaccio passiamo circa un'ora e mezza, mentre il resto del tempo lo passiamo facendo teoria, palestra. ecc.

Quanto guadagni in un anno?
Giocare ad hockey per me è una professione, quindi ricevo uno stipendio come se facessi un qualsiasi altro lavoro.

Se non fossi un giocatore d'hockey che lavoro faresti? Quando smetterai di giocare che lavoro farai?

Io ho un diploma commerciale. Sinceramente non ci penso ancora a quello che farò dopo, mi sembra ancora così lontano...

Come riesci a gestire il tempo fra l'hockey e la tua vita privata? Ti rimane abbastanza tempo per te?

Sì, ho abbastanza tempo libero, ma spesso sono più libero quando gli altri lavorano, quindi durante la settimana. Invece durante il week-end sono molto impegnato.

Che tipo di alimentazione segui?

Mangio un po' di tutto. Evito ad esempio di mangiare troppo spesso le patatine fritte, ma in generale posso mangiare di tutto, perché un giocatore d'hockey smaltisce molta energia con tutto il movimento che fa.

La cosa importante è mangiare leggero prima di una partita.

Oltre all'hockey che altri sport di piace?

In generale mi piacciono tutti gli sport, come ad esempio calcio, basket, bocce, ecc.

Sei già stato convocato in nazionale Svizzera? Se sì, che emozione hai provato?

Sì, sono già stato convocato. L'emozione che si prova è molto forte. E' un onore rappresentare il proprio paese ai campionati del mondo.

Quali sono le tue ambizioni nell'hockey?

Le ambizioni che avevo quando ero più giovane e che fortunatamente ho già potuto realizzare erano: fare di questo sport la mia professione, poter giocare nella nazionale e vincere il campionato con l'HCL.

Le mie prossime ambizioni sono di poter vincere di nuovo il campionato e poter giocare ad hockey il più a lungo possibile.

Più o meno quanti goal hai fatto nella tua carriera?

In tutta la mia carriera non mi ricordo, ma quest'anno ho fatto 6 goal e 20 passaggi. Per un buon attaccante d'hockey non sono importanti soltanto i goal ma anche dei buoni passaggi.

Qual è il giocatore d'hockey che ammiri nell'HC Lugano rispettivamente nel campionato Svizzero?

Non ce n'è uno in particolare al momento. Quando ero più giovane ammiravo i giocatori con più esperienza di me e cercavo di imparare da loro il più possibile.

Qual è il tuo più bel ricordo legato all'hockey?

Uno è sicuramente la vittoria del campionato. Poi un secondo posto nella nazionale juniores. Ma anche i diversi viaggi mi hanno lasciato dei bei ricordi.

Come convinceresti un giovane a scegliere l'hockey come sport?

Lo convincerei dicendogli che giocare a hockey ti permette di viaggiare quindi conoscere nuovi paesi, tante lingue, tante persone e tanti amici.

Inoltre è uno sport che ti permette di sfogarti essendo molto movimentato.

L'incontro con lo sportivo si è svolto in un bellissimo clima di attenzione e curiosità da parte dei bambini, sebbene ancora abbastanza piccoli.

Raffaele Sannitz si è dimostrato molto disponibile, aperto e pronto a rispondere a qualsiasi nostra domanda. Non ha per niente l'aria di uno che si vanta di ciò che fa, sebbene la sua sia una posizione di prestigio e sicuramente invidiata da tanti.

Lo ringraziamo ancora e consigliamo anche ad altre classi di invitare uno sportivo in classe, è un'esperienza nuova ed arricchente.

Classe IA di Sementina
Maestra Morena Fioroni